

WAYNS, UN NOME PER LA REGIA DELLA DE' LONGHI

► Ottimo controllo di palla e buon tiratore è uscito da Villanova. Nel 2015 a Varese, lo scorso anno in Acb



PLAY Maalik Wayns, 185 cm per 88 kg, classe '91 è nato a Filadelfia

BASKET A2

TREVISO Obiettivo puntato su Maalik Wayns, in casa De' Longhi. Dopo aver completato il reparto italiani con l'ingaggio dell'ala-pivot Matteo Chillo, il club biancocelestino apre la caccia alla coppia straniera inserendo il regista statunitense ex Varese in cima alla lista. Nato il 2 maggio 1991 a Filadelfia, 185 cm d'altezza per 88 kg di peso forma, Wayns è un prodotto di Villanova, college noto per aver

formato ottimi elementi Nba quali Kyle Lowry, Malik Allen e Randy Foye: nelle fila dei Wildcats Wayns ha chiuso la sua carriera universitaria con 17.6 punti a partita nell'anno da junior. Dichiaratosi per il Draft 2012, Wayns non è stato selezionato e nei primi anni di carriera professionistica si è diviso tra apparizioni in summer league, Nba con le maglie di Sixers e Clippers, esperienze in D-League e qualche puntata nelle leghe estive di Portorico.

GRANDE OPPORTUNITÀ

Nel 2015 la grande occasione l'offerta di Varese per il primo approccio con il basket europeo, non contando un provino con lo Zalgiris di alcuni mesi prima. In canotta biancorossa Wayns ha disputato una buona annata, con circa 11 punti a referto di media, con un high di 28 contro la Juve-Caserta il 17 gennaio 2016, arrivando a disputare la finale della Fiba Europe Cup contro il Fraport Frankfurt (sconfitta 62-66). Rilasciato da Varese, Wayns ha

tentato la carta dell'Est Europa, giocando 7 partite all'Enisey Krasnoyarsk prima di passare in Israele, al Maccabi Rishon LeZion. Con l'ambizione Nba ancora viva, Maalik ha accettato la scorsa estate un contratto non ga-

rantito da parte dei Mavericks, risultando però uno dei primi tagli tecnici al training camp di ottobre. Da lì la scelta di tornare in Europa, stavolta in un campiona-

to ad alto tasso di competitività come l'Acb spagnola. Con la Joventud Badalona ha giocato 15 partite (10.9 punti a sera) prima di fermarsi a causa di un problema al ginocchio. Tecnicamente Wayns è un play di stazza, dotato di un ottimo controllo di palla, buon tiratore dalla media e dalla lunga distanza (50% da 2 e 33% da 3 in Spagna) e già abituato al basket europeo. Ormai guarito dal malanno all'articolazione che lo

scorso febbraio lo aveva costretto a concludere anzitempo la stagione, è desideroso di riaffermarsi alla ribalta della scena cestistica continentale. L'A2 italiana sarebbe un ottimo trampolino di rilancio per lui, all'interno di una squadra in cui avrebbe grandi responsabilità non solo offensive ma di costruzione del gioco.

Federico Bettuzzi

